

GL Collezione Letteraria

Un progetto di *puntoacapo* Editrice di Cristina Daglio

www.puntoacapo-editrice.com

Via Vecchia Pozzolo 7B, 15060 Pasturana (AL) - ITALY

Telefono: 0143-75043

P. IVA 02205710060 - C.F. DGLCST84A66F965K

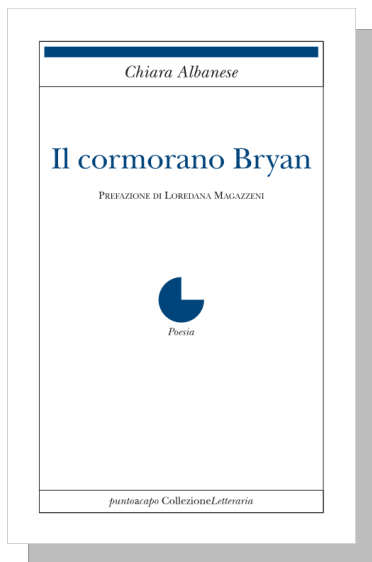
TITOLO: Chiara Albanese, *Il cormorano Bryan*, Prefazione di Loredana Magazzeni

COLLANA: POESIA

ISBN 978-88-31428-11-8

PAGINE: 54

PREZZO: € 10,00



Ricetta

Se hai sentito bruciacchiare
era il germe che trillava.
Ha scavato e ci ha buttato
dentro una tazza di veleno.
Seme bacato.
La mia terra integra
è sconquassata in un punto.
Io non sono quel punto.
Odori pestiferi nel bosco.
In cucina sul tavolo c'è la mela:
si prende un filo
e si cuce unendo le due metà,
perfettamente non combaceranno
ma una forma verrà ristabilita.

Chiara Albanese è nata nel 1984 a Genova, dove risiede. Laureata in Conservazione dei beni culturali, si è dedicata al restauro per diversi anni. Oggi lavora come educatrice. Recita da dieci anni in un laboratorio teatrale di ricerca espressiva (Associazione Gaucho). Scrive dall'adolescenza poesie e racconti. È presente nell'antologia *Elogio alla follia* (Collana Fuorionda, Edizioni Divinafolia, a cura di Ivano Mugnaini e Silvia Denti, 2019). *Il cormorano Bryan* è la sua opera prima.

Chiara Albanese, alla sua prima e sentita prova poetica, ci rende partecipi di un territorio intimo e geografico, una geografia delle relazioni e della memoria che ci apprestiamo a percorrere con reverenza e con pudore, come entrando in una stanza privata. Con fare induttivo, partendo da un dettaglio: un oggetto, un gesto, una luce improvvisa, una parola pronunciata di sfuggita, Albanese ci mostra nuove dimensioni del quotidiano, moltiplicando i nostri punti di vista e aprendoli a prospettive plurali e non consolatorie. Ci accompagna in questo viaggio lo sguardo bambino di un "cormorano Bryan": lo slancio al volo di una infantile presenza, quel bambino invisibile mai posseduto, mai colto dallo sguardo di adulti (una madre, un genitore, una maestra) che non sa contenere se non orrore e dolore per questa perdita. Il sentimento della perdita dell'infanzia, e della violenza cui l'infanzia è spesso sottoposta nelle famiglie di oggi esplose già nella prima poesia, *Damocle scese sulla terra*, dove la dura realtà quotidiana della violenza assistita è resa "pane di metallo/ fatto con levità e pazienza". (Dalla Prefazione di Loredana Magazzeni)

ACQUISTA DAL SITO: <http://www.puntoacapo-editrice.com/acquisti>